

COSTITUZIONE DEL

In data 12.02.2019 alle ore 20 si costituisce il Comitato di volontariato denominato “Comitato per l'uso civico di Casa Bettola Bene Comune” con sede in via Dardano Fenulli 79 – 42123 Reggio Emilia..

Il Comitato viene costituito allo scopo di sottoscrivere la convenzione per la concessione in uso e gestione della casa cantoniera, immobile di proprietà della Provincia di Reggio Emilia, e con l'obiettivo di raggiungere nel tempo il riconoscimento dell'immobile come bene comune necessario ed emergente, sottratto a qualsiasi logica di uso esclusivo e gestito da un sistema articolato di assemblee e tavoli di lavoro, retti dal principio della porta aperta. Il Comitato di volontariato dovrà dare attuazione alla convenzione di concessione attenendosi, per quanto possibile, a modelli di gestione e uso aperti e non esclusivi.

Premesso:

- che il valore di un bene pubblico va inteso non solo nel senso della rendita economica che può generare, ma anche della redditività civica che è in grado di valorizzare attraverso forme di mutualismo, solidarietà e cooperazione sociale;
- che è sempre più diffusa la percezione della rilevanza giuridica e costituzionale dei beni comuni necessari ed emergenti che vanno intesi quali quei beni a titolarità diffusa che, in quanto indirizzati al soddisfacimento dei diritti fondamentali per le generazioni presenti e per quelle future, vanno governati attraverso forme partecipate e inclusive;
- che si stanno diffondendo sul territorio nazionale forme di governo condiviso del patrimonio pubblico, regolate dai patti di condivisione, e nuovi modelli di gestione diretta, quali gli usi civici e collettivi urbani;
- che il riconoscimento di un bene comune passa anche per il rafforzamento delle comunità di riferimento, che devono avere il potere di definire delle regole condivise attraverso una dichiarazione d'uso, che stabiliscano non soltanto i poteri di accesso, ma anche quelli indissolubilmente connessi alla gestione complessa di un bene. Un modello che prevede uno sviluppo dell'autogoverno democratico, in cui non più un'alleanza tra cittadini e amministrazioni, ma un'inversione di prospettiva per cui i primi acquisiscono alcuni poteri e non solo gli oneri, ancora nelle prerogative delle seconde;
- che il presente Comitato non coincide con il collettivo che in data 2 giugno 2009 ha occupato l'immobile, ma è costituito da un gruppo di persone residenti sul territorio, simpatizzanti e cittadini sostenitori di un processo politico attivo sul territorio di alto valore sociale.

Il “Comitato per l'uso civico di Casa Bettola” si riconosce:

1. nel ripudio di ogni forma di fascismo, razzismo, omofobia e sessismo attraverso politiche attive di inclusione che tendono all'autogestione con responsabilità collettiva e diffusa, e di affermazione delle singolarità;
2. nell'ottica di esaltare una visione delle relazioni umane cooperativa e non competitiva secondo il principio *“da ciascuno secondo le proprie possibilità e capacità, a ciascuno secondo i propri bisogni e desideri”*, e nella prospettiva di portare avanti lotte per una

diversa concezione delle relazioni e degli spazi che metta al centro il bene comune, e crei opportunità di emancipazione e crescita personale;

3. nella capacità collaborativa dei soggetti e delle persone che assieme formano e costituiscono una comunità attraverso relazioni di interdipendenza
4. nell'interdisciplinarietà e nella condivisione delle arti, dei saperi, delle pratiche e delle conoscenze;
5. nell'indipendenza dell'organizzazione sociale, culturale e artistica da ingerenze esterne alla pratica dell'autogoverno;
6. nella liberazione dell'espressione artistica e della cultura dalle logiche del profitto, in quanto manifestazioni della creatività, della libertà e della personalità umana, nonché contributo fondamentale alla crescita qualitativa della società e di una cultura di pace;
7. nel promuovere pratiche e sensibilità ecologiche con l'intento di garantire alle prossime generazioni un futuro veramente sostenibile;
8. nella ricerca del consenso nell'ambito della decisione, al fine di costruire un processo decisionale condiviso attraverso un metodo inclusivo e non autoritario.

Il "Comitato per l'uso civico di Casa Bettola" si propone di agire:

- amministrando direttamente la casa cantoniera in forme collettive e aperte con tutta la cittadinanza interessata;
- valorizzando l'uso dell'immobile innanzitutto dal punto di vista sociale, attraverso un uso condiviso che verrà regolato in forme pubbliche e partecipate avvalendosi di un regolamento di uso civico;
- promuovendo un modello di autogoverno condiviso del bene come laboratorio innovativo di democrazia partecipativa;
- facilitando lo scambio di conoscenze, la condivisione di saperi e la messa in comune di risorse materiali e immateriali attraverso laboratori e corsi di formazione;
- sostenendo l'incontro e la cooperazione tra abitanti attraverso percorsi di partecipazione e democrazia di prossimità;
- affermando diritti sociali e civili attraverso sportelli di tutela sindacale e progetti di mutualismo e solidarietà;
- tutelando l'ambiente e la salute attraverso la costruzione di relazioni mutualistiche tra città e campagna,
- sostenendo forme di economia circolare e di relazione diretta tra produttori e consumatori come il mercato contadino e l'uso di monete complementari;
- promuovendo l'uso dello spazio come luogo di convivialità e di produzione e consumo collettivo dei prodotti del forno comune di Casa Bettola;

- sostenendo altre esperienze solidali attraverso l'utilizzo degli spazi dell'immobile per assemblee, incontri eventi e cene sociali;
- avviando una sperimentazione sull'uso civico e collettivo urbano, che rappresenti il tentativo di superare gli atteggiamenti proprietari con cui, anche i soggetti collettivi, usano i beni che gli vengono dati in concessione;
- aprendo un tavolo di lavoro con le Istituzioni pubbliche, la cittadinanza e gli attori sociali della città per far riconoscere l'uso civico e collettivo urbano quale forma di uso non esclusivo di un bene pubblico.

Gli organizzatori nominano Presidente del Comitato di volontariato denominato "Comitato per l'uso civico di Casa Bettola" il sig. Giuliano Gualandri nato a Sassuolo il 13.10.1978 e residente a Reggio Emilia in via Fenulli 79 – GLNGLN78R13I4621, al quale vengono conferiti poteri di rappresentanza del Comitato nei rapporti con i terzi e di organizzazione interna

Firma del Presidente del Comitato



Gli organizzatori:

• Alessandro Marzolino
nato a Gela (CL) il 16.12.1961
residente a Reggio Emilia in Via Passo Buole 82/5
MRZLSN61T16D960P

Firma *Alessandro Marzolino*

• Simon Angelo Kennarth Armini
nato a Stoccolma il 08.08.1982
residente a Reggio Emilia in via
RMNSNN82M08Z132A

Firma *Simon Armini*

• Davide Davoli
nato a Reggio Emilia il 18.03.1977
residente a Reggio Emilia in Via Rivoluzione d'ottobre 8
DVLDVD77C18H2230

Firma *Davide Davoli*

909 200,00 €






CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

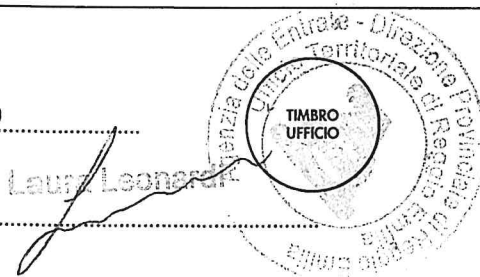
CODICE FISCALE 91182530351		NATURA GIURIDICA 12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	
DENOMINAZIONE COMITATO PER L'USO CIVICO DI CASA BETTOLA			
TIPO ATTIVITÀ 949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA			
DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO VIA D FENULLI 79			
C.A.P. 42123	COMUNE REGGIO NELL'EMILIA		PROV. RE

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE GLNGLN78R13I462I	CODICE CARICA 1
COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE GUALANDRI GIULIANO	

DATA 13/02/2019

IL FUNZIONARIO



UFFICIO
 AGENZIA DELLE ENTRATE
 UT REGGIO EMILIA

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.
 (Art. 40 del DPR n. 445 del 28/12/2000 come modificato dall'art. 15, comma 1, della Legge n. 183 del 12/11/2011)